

APPENDICE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
(Delibera n° 228 del 09/09/1993)

REGOLAMENTO PER L'ABBATTIMENTO DI ALBERATURE CHE ECCEDA LA SFERA
DELLA CONDUZIONE AGRARIA

ART. 1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Per essenze arboree assoggettate all'obbligo di conseguimento della preventiva autorizzazione all'abbattimento di cui all'art. 22.13 delle Norme Tecniche di attuazione del PRG, ferma restando l'esclusione, dal campo di applicazione della relativa disciplina, degli abbattimenti connessi all'ordinaria conduzione agraria, si intendono:

- le essenze arboree, insistenti su aree sia pubbliche che private, che per livello di accrescimento e stato vegetativo siano classificabili come "piante a alto fusto" ai sensi della definizione di cui al successivo art. 2 lett. A;
- le siepi costituenti emergenze di particolare interesse paesaggistico-ambientale ai sensi della definizione di cui al successivo art. 2 lett. B;
- tutte le essenze arboree poste all'interno di ville, giardini e parchi di notevole interesse di cui all'art. 62.0 delle Norme tecniche di attuazione del PRG, indipendentemente dal livello di accrescimento e dallo stato vegetativo;
- tutte le essenze arboree, indipendentemente dal livello di accrescimento e dallo stato vegetativo, se raggruppate a formare aree boscate di superficie complessiva superiore a 50mq. Insistenti nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1479 (legge 8 agosto 1995, n. 431) e nelle "zone di tutela dei caratteri ambientali e negli invasi ed alvei di laghi bacini e corsi d'acqua" del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, fermo restando quanto disposto dal D.P.R. 616 del 24 luglio 1977 concernente le opere da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti sulle aree del demanio statale.

ART. 2 DEFINIZIONI

A) Sono da considerarsi piante d'alto fusto:

- le essenze riportate nell'allegato A se aventi circonferenza superiore ai 30 cm;
- le essenze riportate nell'allegato B se aventi circonferenza superiore a 50 cm o se conifere con altezza superiore a mt. 8 o se ceppaie con somma dei vari fusti di circonferenza superiore ai cm 70;
- tutte le essenze che ad un metro dal colletto abbiano una circonferenza superiore a 80 cm.

B) Sono da considerarsi emergenze di particolare interesse paesaggistico-ambientale le siepi di lunghezza superiore a ml 100 realizzate con le essenze riportate nell'allegato C.

ART.3 RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE –ADEMPIMENTI

Le domande di autorizzazione rivolte al Sindaco e redatte in duplice copia di cui una in bollo, sui moduli a stampa forniti dall'Amministrazione Comunale, debbono essere sottoscritte dal proprietario, o avente titolo, dell'immobile.

Dette domande devono essere corredate di tutti gli elementi necessari ad una esauriente valutazione dell'intervento e specificamente:

- a) planimetria generale nelle scale 1: 1000 o 1: 2000 che consenta una esatta individuazione dell'immobile in cui si intende eseguire l'intervento;

- b) documentazione fotografica attestante lo stato di fatto delle piante di cui si richiede l'abbattimento;
- c) disegno dell'area oggetto dell'intervento con la localizzazione delle piante che si intende abbattere;
- d) relazione descrittiva dell'intervento e delle motivazioni del richiesto abbattimento;

ART.4 AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione all'abbattimento di piante ad alto fusto, come sopra indicato, viene rilasciata dal Settore Risorse e Tutela Ambientale solo se adeguatamente motivato e previo rapporto tecnico redatto da personale qualificato o comunque competente in materia;

quali fattispecie si possono elencare:

- Precarie condizioni fitosanitarie e/o di stabilità;
- Precario sviluppo vegetativo in relazione ad eccessiva densità di impianto;
- Problemi, non altrimenti risolvibili, dovuti ad evidenti e gravi danni a strutture e impianti;
- Progetti di ristrutturazione di aree verdi con sostituzione di piante di scarso valore botanico con altre essenze di maggior pregio;
- Progetti edilizi che comportano necessariamente modifiche allo stato dei luoghi in linea con le destinazioni ammesse dal vigente P.R.G. ;
- Mancato rispetto del Codice Civile e del Codice della Strada;

Per il rilascio della autorizzazione il Settore può richiedere il parere:

- della Commissione Edilizia nel caso in cui le essenze ad alto fusto presentino interesse particolare dal punto di vista ambientale e paesaggistico anche se non sottoposti a specifici vincoli;
- della Commissione Edilia integrata nei casi di istanze per l'abbattimento di piante di ville, giardini e parchi di notevole interesse di cui all'art.62.0 delle Norme Tecniche di attuazione e degli esemplari arborei tutelati ai sensi della Legge Regionale 24 gennaio 1977, n.2.
- Per il rilascio della autorizzazione all'abbattimento di piante tutelate ai sensi della L.R. n. 2 del 25.01.1977 deve essere acquisito il parere della Regione Emilia Romagna.
- Il Capo Settore Risorse Tutela Ambientale, in esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 260 del 16.07.1992, comunicherà ai richiedenti, entro 90 gg. dalla data di presentazione dell'istanza, l'autorizzazione ad eseguire l'abbattimento con le eventuali prescrizioni relative alle modalità di intervento o alla sostituzione delle essenze o la motivazione del diniego.
- Il termine di 90 gg. Deve ritenersi sospeso ad una eventuale richiesta scritta dell'Amministrazione di documentazione integrata, nella quale verrà specificato un termine per la regolarizzazione.

L'ordinanza del Sindaco ad eseguire opere sostituisce a tutti gli effetti l'autorizzazione per le opere espressamente ingiunte.

Sono altresì esclusi dall'obbligo di conseguire l'autorizzazione:

- gli abbattimenti di essenze ad alto fusto appartenenti al verde pubblico comunale eseguiti d'ufficio in attuazione di disposizioni di legge nel settore della tutela fitosanitaria, ovvero essiccate o a staticità compressa, interventi che dovranno per altro essere annotati su apposito verbale redatto da tecnico abilitato;
- gli abbattimenti di essenze ad alto fusto essiccate insistenti su aree private, interventi per i quali è prescritto unicamente l'invio preventivo al Settore Risorse e Tutela Ambientale, con almeno 15 gg. di anticipo, di comunicazione scritta, in carta semplice, sottoscritta dal proprietario, o avente titolo, dell'immobile con indicata l'esatta ubicazione, il numero e il genere delle piante essiccate che si intende abbattere.

ART. 5 CONTROLLO

Copia dell'autorizzazione deve essere conservata sul luogo dove si eseguono i lavori ed esibita a richiesta di funzionari o agenti comunali. Funzionari ed agenti comunali potranno effettuare sopralluogo per l'accertamento dello stato di fatto, prima del rilascio della autorizzazione, e per le normali operazioni di controllo durante l'esecuzione dei lavori.

Funzionari ed agenti comunali potranno inoltre effettuare sopralluogo di controllo a seguito di comunicazione di abbattimento di piante ad alto fusto essiccate insistenti su aree private.

ART.6 DECADENZA DELLA AUOTORIZZAZIONE

L'autorizzazione ha la validità di anni uno decorso il quale termine essa dovrà ritenersi automaticamente decaduta.

L'autorizzazione decadrà automaticamente se non saranno osservate le condizioni alle quali fu subordinata l'autorizzazione stessa.

ART. 7 REVOCA DELLA AUTORIZZAZIONE

Nel caso in cui si riscontri che l'autorizzazione è stata ottenuta mediante la presentazione di dati o elaborati non rispondenti al vero, il Capo Settore Risorse e Tutela Ambientale potrà procedere a revocare l'autorizzazione notificando il provvedimento all'interessato, con i conseguenti provvedimenti previsti da leggi e regolamenti comunali.

ART. 8 SANZIONI

Nel caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui sopra, il Sindaco procederà con le sanzioni amministrative previste dalla Legge 47/85 del 28.02.1985; nei casi in cui l'abbattimento, eseguito abusivamente, non sarebbe comunque stato autorizzato in quanto non adeguatamente motivato, il contravventore dovrà inoltre provvedere a propria cura e spese alla sostituzione delle essenze abbattute con altre similari.

ALLEGATO A

ESSENZE:

Acer campestre

Alnus glutinosa

Carpinus Betulus

Cercis siliquastrun

Fraxinus spp.

Ostrya carpinifolia

Populis nigra italica

Quercus spp.

Taxus baccata

Olmus spp.

Tilia spp.

Acero campestre

Ontano nero

Carpino bianco

Albero di Giouda

Frassino

Carpinello

Pioppo cipressino

Quercia

Tasso

Olmo

Tiglio

ALLEGATO B

Abies spp.	Abete
Acer Platanoides	Acero riccio
Acer pseudoplatanus	Acero di monte
Acer saccharinum	Acero saccharino
Aesculus hippocastanum	Ippocastano
Acacia julibrissin	Albizzia
Betulla ssp.	Betulla
Catalpa bignonioides	Catalpa
Cedrus spp.	Cedro
Celtis australis	Bagarolo
Cupressus sempervirens	Cipresso
Fagus spp.	Faggio
Ginkgo biloba	Gingko
Gledischia triacanthos	Acacia spinosa
Juglans nigra	Noce nero
Juglans regia	Noce
Liquidambar styraciflua	Liquidambar
Liriodendron	Albero dei tulipani
Magnolia grandiflora	Magnolia
Paulownia	Paulownia
Pinus spp	Pino nero
Platanus spp	Platano
Populus spp	Pioppo
Pronus avium	Ciliegio
Prunus cerasifera	Mirabolano
Sophora japonica	Sofora
Sorbus spp	Sorbo
Taxodium disticum	Cipresso calvo

ALLEGATO C

Acer campestre

Buxus sempervierens

Carpinus betulus

Cornus spp.

Corylus coggygia

Crataegus spp.

Euonimus europeaeus

Frangula alnus

Maclura pomifera

Prunus spinosa

Pyracantha coccinea

Rhamnus catharticus

Salix spp.

Taxus haccata

Viburnum spp.